

FONDAZIONE AUGUSTO RANCILIO – FAR

Sede Legale - Via Madonna Fametta n. 1 – Frazione Castellazzo (MI)

Fondo di dotazione – Euro 1.785.878

Codice fiscale e registro Imprese n. 97041410156 - REA n. 1660177

NOTA INTEGRATIVA

Premessa, contenuto e forma del bilancio

La Fondazione opera nell'ambito territoriale della regione Lombardia, con iniziative culturali, sociali, collaborazioni con Scuole ed Università, rapporti e collegamenti nazionali ed internazionali. Con particolare attenzione ai giovani e al loro inserimento nel mondo del lavoro, promuove e svolge attività formative, educative, culturali e sociali, anche con la finalità di sensibilizzare il pubblico ai temi della conservazione e della valorizzazione delle opere d'arte e monumentali.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, unitamente alla presente nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che il presente bilancio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile in base alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni. Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio cui tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

In relazione alla situazione contabile della Fondazione ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, fornisco le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono.

Attività svolte

In data 1 dicembre 2010 la Fondazione ha stipulato un contratto di comodato d'uso con la società "Villarconati S.r.l." proprietaria dell'omonima villa storica sita nel comune di Bollate allo scopo di tutelare l'immobile e di fruirne, attraverso l'organizzazione di eventi culturali, visite all'interno della struttura e alla realizzazione delle sue attività statutarie, al fine di raccogliere fondi da destinarsi alla manutenzione dell'immobile stesso. Tutti gli oneri e le spese relative al godimento della Villa fra i quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese telefoniche, acqua potabile, consumi energetici, spese di manutenzione del verde la pulizia, sono a carico della Fondazione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435-bis, 1° comma del Codice Civile.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2023 la Fondazione ha proseguito le proprie attività di sviluppo e promozione di attività culturali presso la Villa Arconati, mediante l'organizzazione di visite guidate all'interno della struttura, di mostre, eventi culturali e musicali e di attività formative, educative e sociali.

Inoltre, sono proseguiti i lavori di restauro e ripristino della Villa.

Deroghe

Nella redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, non sono intervenute speciali ragioni tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai principi contabili del codice civile in quanto non compatibili con i principi della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione. In particolare le aliquote ordinarie sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali, ove esistenti, sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le **rimanenze** degli immobili sono valutate al costo.

I **crediti e i debiti** crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Le **disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

I **ratei e i risconti** (attivi e passivi) vengono determinati facendo riferimento alla componente temporale dei ricavi, proventi, costi ed oneri allo scopo di riflettere in bilancio il principio della competenza.

Gli accantonamenti per **rischi ed oneri** sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

I **costi e i ricavi**, afferenti sia l'attività istituzionale che quella commerciale, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita.

Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dall'OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Ai sensi dell'art. 2423-bis del c.c., e in conformità con l'OIC 29, si segnala che, a partire dal presente bilancio, ai fini di una migliore rappresentazione dei fatti interni di gestione afferenti le attività di manutenzione non ordinarie effettuate dalla Fondazione sulla Villa, gli oneri sostenuti per tale tipologia di interventi risultano iscritti nella voce B) I, Immobilizzazioni Immateriali (in luogo delle Rimanenze), trattandosi di oneri su beni di terzi privi di autonomia funzionale. In coerenza con tale mutamento, i risultati di bilancio dell'esercizio 2021 erano stati adeguati per consentire una comparabilità tra i due esercizi

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante ed utilizzando le seguenti aliquote:

Software e diritti di brevetto: 33%

Altre immobilizzazioni immateriali: 4%

Oneri pluriennali: 20%

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31.12.2023 ad Euro 1.133.975 (al netto dei relativi fondi di ammortamento), e sono in aumento dal precedente esercizio 2022 (Euro 913.040), per effetto della capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nell'esercizio 2023 sui beni di terzi gestiti dalla

Fondazione. Il valore complessivo netto di questa posta di bilancio è pari ad Euro 1.133.975, al netto del relativo fondo ammortamento di Euro 74.697, nell'ambito del quale l'ammortamento è calcolato in base alla durata residua del contratto di comodato d'uso gratuito sottoscritto nell'anno 2010 con la società Villarconati S.r.l.. Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente a spese per software e altri oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante ed utilizzando le seguenti aliquote:

Immobili strumentali: 3%

Impianti e macchinari: 15%

Macchine ufficio elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Altre attrezzature: 15%

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 148.274 al 31.12.2022 (Euro 164.246 a fine dicembre 2022), al netto del fondo ammortamento di Euro 249.159, e sono costituite in prevalenza dal valore degli immobili abitativi e strumentali in gestione alla Fondazione per Euro 113.614, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (Euro 116.246), oltre ad impianti elettrici, d'allarme e di condizionamento per complessivi Euro 23.619, in calo rispetto ad Euro 30.267 del bilancio 2022, per effetto soprattutto dall'ammortamento dell'esercizio 2023, ed infine altre attrezzature per complessivi Euro 11.342 (Euro 16.732 al 31.12.2022).

Rimanenze

Ammontano ad Euro 772.956 (Euro 731.781 al dicembre 2022 - post riclassificazione dalla suddetta variazione di principio contabile) e sono costituite unicamente dal valore al 31/12/2023 dei titoli di proprietà della Fondazione. Fino al 31.12.2021 la voce conteneva anche costi capitalizzati pari ad Euro 840.040, che sono stati riclassificati nella voce “immobilizzazioni immateriali” descritte in precedenza a partire dall’esercizio 2022.

Crediti e debiti

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti nella situazione patrimoniale.

PROSPETTO DEI CREDITI E DEI DEBITI

VOCE	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
CREDITI	527.132	-	-	527.132
DEBITI	1.120.012	-	25.461	1.145.473

Si evidenzia che nella voce crediti, pari complessivamente ad Euro 527.132 (Euro 528.879 al 31.12.2022), sono compresi principalmente crediti verso clienti inquilini per Euro 23.211, in linea con il 2022, altri crediti commerciali per Euro 434.021, rappresentati principalmente dal credito verso la società Villarconati S.r.l. per il riaddebito dei costi già sostenuti per lavori di manutenzione e ripristino sugli

immobili di proprietà, ed altri crediti relativi al conguaglio degli oneri sulle spese generali degli inquilini.

Si evidenzia che nella voce debiti, pari complessivamente ad Euro 1.145.473, sostanzialmente in linea con il passato esercizio 2022 (Euro 1.142.278), sono compresi principalmente i debiti verso fornitori terzi per Euro 939.682, in lieve crescita rispetto al dato a fine anno 2022 (Euro 929.780), debiti bancari e verso altri finanziatori per Euro 74.501, in linea con il 2022, i debiti verso dipendenti per oneri differiti per Euro 86.691 per accantonamenti ferie e mensilità aggiuntive quali 13ma e 14ma, ed infine i contributi INPS per Euro 7.618.

L'aumento del saldo complessivo dei debiti rispetto al precedente esercizio è dipeso principalmente dalla crescita dei debiti verso fornitori terzi, per dinamiche di incasso e pagamento verificatisi nell'esercizio e per l'aumento dei costi per lavori e ristrutturazione. Questo effetto è stato in parte compensato dalla diminuzione dei debiti verso banche e altri finanziatori.

Inoltre, i debiti comprendono anche Euro 9.211 rappresentati dai depositi cauzionali versati dagli inquilini per gli affitti, valore incrementato dal precedente esercizio contabile 2022.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 166.405 e sono determinate dai saldi attivi di c/c bancario per Euro 157.228 e da disponibilità in cassa contanti per la parte residua. Il valore delle disponibilità liquide è aumentato rispetto al precedente esercizio chiuso al 31.12.2022 (Euro 86.847), principalmente per normali dinamiche di incasso e pagamento.

Ratei e Risconti attivi

Ammontano ad Euro 20.348, in forte decremento rispetto ad Euro 340.793 dell'esercizio 2022, e sono rappresentati da risconti attivi relativi a rinvio di costi sostenuti nel 2023 ma rinviati al bilancio 2024.

Patrimonio netto

Ammonta ad Euro 1.340.687 a fine esercizio 2023, e risulta essere così composto:

Fondo di dotazione	Euro	1.785.878
Utili portati a nuovo	Euro	801.531
Perdite portati a nuovo	Euro	(1.256.799)
Utile/(perdita) dell'esercizio 2023	Euro	10.087

Patrimonio netto come da stato

patrimoniale al 31/12/2023	Euro	1.340.687
----------------------------	------	------------------

=====

ANALISI CONTO ECONOMICO

Nell'ambito della composizione delle voci del conto economico si rileva che:

- i ricavi netti ammontano complessivamente ad Euro 1.817.797 (Euro 1.472.262 al 31.12.2022 - tenuto conto della variazione di principio contabile sopra esposta), e sono costituiti in prevalenza da proventi per la raccolta di fondi tramite donazioni ed incassi derivanti da visite e dall'organizzazione di eventi culturali in Villa Arconati per Euro 761.393, in crescita rispetto al bilancio 2021 (Euro 579.968), comprendenti anche erogazioni liberali per Euro 246.629, ricavi finanziari per la vendita titoli per Euro 162.118, in lieve aumento dal 2022, oltre infine a ricavi per gli affitti degli immobili gestiti per Euro 14.080, in diminuzione dal passato esercizio contabile 2022.

Alle voci descritte in precedenza si deve aggiungere la variazione positiva delle rimanenze sui titoli per Euro 772.956 (Euro 731.781 al 31.12.2022 - così come da riclassificazione già esposta).

La variazione positiva netta dei ricavi complessivi (Euro 345.535), è dipesa sostanzialmente dall'effetto combinato della crescita dei ricavi finanziari per vendita titoli (Euro +94.020), oltre alla variazione delle rimanenze (+41.175) e alla crescita dei ricavi per erogazioni liberali, visite ed organizzazione di eventi, i quali sono aumentati nell'anno 2023 di Euro 181.425 rispetto al bilancio 2022.

- i costi della produzione per attività tipiche ammontano ad Euro 1.798.020 (Euro 1.438.068 al 31.12.2022 - tenuto conto della riclassificazione già commentata), e sono costituiti principalmente da costi per lavori di manutenzione per Euro 33.695, spese per utenze energetiche e telefoniche per Euro 32.929, da costi per il personale dipendente e relativi oneri contributivi, pari ad Euro 275.636,

dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 32.435, costi per lavori e spese per prestazioni professionali per i progetti PIC per Euro 298.570, dalle rimanenze finali di titoli per Euro 731.781 e infine da oneri finanziari pari ad Euro 141.463, relativi principalmente ad acquisto di titoli per Euro 139.832.

Il valore complessivo dei costi per attività tipiche e attività di supporto generale, pari complessivamente ad Euro 508.277, è diminuito rispetto al saldo del bilancio 2022 (Euro 524.358), mentre sono aumentati i costi per il personale dipendente e per lavori e manutenzioni, per l'incremento dell'attività svolta dalla fondazione, che si è tradotta anche in un aumento dei ricavi per attività tipiche e raccolta fondi, come descritto al paragrafo precedente relativo ai ricavi.

Sono invece diminuite le rimanenze iniziali di titoli, passato quest'ultimo da Euro 782.754 a Euro 731.781.

La voce dei costi comprende anche oneri straordinari per Euro 26.487, relativi principalmente a sopravvenienze passive per costi relativi a esercizi precedenti, ed infine imposte indirette (IMU e aggi erariali) per Euro 6.768. Queste ultime voci sono complessivamente in lieve aumento dal passato esercizio contabile 31.12.2022.

Modifiche alle voci di bilancio

La rappresentazione dello stato patrimoniale e del conto economico adottata rispetta quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Sono stati opportunamente riclassificati i conti di contabilità generale al fine di adeguare le voci dello stato patrimoniale e del conto economico alla normativa in vigore.

Il Presidente del CDA

Cesare Rancilio